



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Ordinanza n. 611/terr

Prot. n. 11139

Pieve Torina, li 09/12/2017

OGGETTO: ORDINANZA di INAGIBILITÀ EDIFICIO A SEGUITO VALUTAZIONE SCHEDA AeDES.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 21/12/2016, da parte della squadra di rilevamento danni P1702, da cui risulta che l'immobile sito in Via Marconi 7, identificato catastalmente al Foglio 24, mappale 302, di proprietà dei sig.ri:

Sub 6: CIOLI ROBERTA nata a CAMERINO (MC) il 20/03/1969

C.F.CLIRRT69C60B474L residente in VIA GUGLIELMO MARCONI 7, 62036 –
PIEVE TORINA (MC)

PIERMATTEI ROBERTO nato a CAMERINO (MC) il 17/08/1968 C.F.

PRMRRT68M17B474L residente in VIA GUGLIELMO MARCONI 7, 62036 - PIEVE
TORINA (MC)

Sub 7: FIECCHI EMANUELA nata a CAMERINO (MC) il 07/08/1975 C.F.

FCCMNL75M47B474U residente in VIA GUGLIELMO MARCONI 7 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

MARSILI MARCO nato a CAMERINO (MC) il 13/05/1970 C.F. MRSMRC70E13B474Z
residente in VIA GUGLIELMO MARCONI 7 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

Sub 8: CIOLI ROBERTA nata a CAMERINO (MC) il 20/03/1969

C.F.CLIRRT69C60B474L residente in VIA GUGLIELMO MARCONI 7 , 62036 –
PIEVE TORINA (MC)

FIECCHI EMANUELA nata a CAMERINO (MC) il 07/08/1975 C.F.

FCCMNL75M47B474U residente in VIA GUGLIELMO MARCONI 7 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

MARSILI MARCO nato a CAMERINO (MC) il 13/05/1970 C.F. MRSMRC70E13B474Z
residente in VIA GUGLIELMO MARCONI 7 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

PIERMATTEI ROBERTO nato a CAMERINO (MC) il 17/08/1968 C.F.

PRMRRT68M17B474L residente in VIA GUGLIELMO MARCONI 7 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E", come risulta dalla scheda di 1° livello di rilevamento danni AeDES, da compromettere l'incolumità delle persone;

RITENUTO necessario inibire l'uso delle unità immobiliari suddette;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

1) Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio agli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **CIOLI ROBERTA – FIECCHI EMANUELA – MARSILI MARCO – PIERMATTEI ROBERTO** , sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;

b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it

c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

Sindaco
dott. Alessandro Gentilucci



RESOCONTO AGIBILITA' EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE
(DA COMPIRE IN DUE COPIE: UNA PER IL COMUNE E UNA PER IL CONCESSIONARIO)

PHONETICS

COMUNEDI. PIEMONTE
CODICE ISTAT 101001

DATA..21/12/2016.....

RIFERIMENTO SCHEDA.	DENOMINAZIONE EDIFICIO (1)
---------------------	----------------------------

C.O.M.

SIGLA.

EDIFICIO SCHEDA	DENOMINAZIONE EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETA' (2)	GIUDIZIO AGIBILITA' (3)
0001	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 123	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0002	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 456	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0003	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 789	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0004	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 101	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0005	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 112	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0006	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 123	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0007	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 134	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0008	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 145	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0009	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 156	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F
0010	EDIFICIO PUBBLICO	N. CIV. 167	Pubblica ☐ Privata ☒	A B C D E F

Edificio pubblico: Indicare denominazione; edificio privato: Indicare "privato"
Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: n.
A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da ri-
F: inagibilità dichiarata per pericolo esterno Indotto

FIRMA RESPONSABILE

SQUADRA

TECNICI RILEVATORI

[illegible][illegible][illegible]

NOME

COGNOME

Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio Valutazione, prevenzione e mitigazione del rischio sismico



IRME TECNICI

NOTE ESPlicative SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AGES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite emendando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo fa sì che l'intero compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici, l'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'elenco del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificazione, il n° di carta, i dati isola e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione esatta: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Distinguere tra un edificio che presenta la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). Comenat: Specificare se trattasi di coordinate plane NVE (UTM, metri) o geografiche LAT/LONG (grado), il fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Il "Punt nuovo con intervento" indica il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo ufficio). Compilare in interni i piani effettivamente interati per più di metà della loro altezza. Alzezza interna o altezza indicata l'altezza che meglio approssima la metà delle altezze di piano presenti. Sopralzo: se non è presente, indicare l'intervallo che comprende la metà delle superfici di tutti i piani. Età (2 anni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Utile (non necessario) indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Inutilizzazione: "inutilizzazione" "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzo in native condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: struttura orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 2° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (mattoni, tegole, resina) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente distesi e anche da rilevare l'esistenza di presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e la presenza di situazioni miste di muratura e strutture inelastiche. Gli edifici si considerano con struttura inelastica (pilastri in c.a., acciaio o legno, se finitura struttura portante in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-acciaio) o miste con legno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miche compilate sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture inelastiche) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture inelastiche)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture inelastiche) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o iniezioni non armati

H2: muratura armata a con iniezioni armati
H3: muratura con altri o non identificabili rinforzi

La compilazione della Scheda compete solo alle "altre strutture".
Per le strutture inelastiche le lampadine sono irregolari quando presentano dissimmetria in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e la relativa estensione in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS99, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nella scheda di rilievo GNOT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 nuovo lesione: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cedimento di elementi non strutturali.

D2-D3 nuovo lesione - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del cedimento di elementi strutturali principali.

D4-D5 nuovo lesione - estrema: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Prevenzioni o azioni preventive: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una riduzione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.

Sezione 6 - Periodo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti
Indicare i periodi in cui sono state eseguite le opere di manutenzione e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella A-A valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va espresso tenendo conto che:

La valutazione di agibilità in emergenza post-sisma è una valutazione temporanea e specifica - vale a dire limitata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati. In base alle semplici analisi visive ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - vale a dire, se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati nel modo ragionevole previsto la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si osserva pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendano agibile l'edificio; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento.

L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui succedano anche condizioni di rischio estremo.

Una immediata manutenzione, rimozione e rimessa in sicurezza sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Previsioni e azioni preventive: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio ed per eliminare i rischi indicati.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Acquisire l'elenco delle osservazioni con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile rilevare il sopralluogo.

Sezione 10 - Altre osservazioni
Sezione 11 - Altre osservazioni
Sezione 12 - Altre osservazioni
Sezione 13 - Altre osservazioni

Sezione 14 - Altre osservazioni
Sezione 15 - Altre osservazioni
Sezione 16 - Altre osservazioni
Sezione 17 - Altre osservazioni
Sezione 18 - Altre osservazioni
Sezione 19 - Altre osservazioni
Sezione 20 - Altre osservazioni
Sezione 21 - Altre osservazioni
Sezione 22 - Altre osservazioni
Sezione 23 - Altre osservazioni
Sezione 24 - Altre osservazioni
Sezione 25 - Altre osservazioni
Sezione 26 - Altre osservazioni
Sezione 27 - Altre osservazioni
Sezione 28 - Altre osservazioni
Sezione 29 - Altre osservazioni
Sezione 30 - Altre osservazioni
Sezione 31 - Altre osservazioni
Sezione 32 - Altre osservazioni
Sezione 33 - Altre osservazioni
Sezione 34 - Altre osservazioni
Sezione 35 - Altre osservazioni
Sezione 36 - Altre osservazioni
Sezione 37 - Altre osservazioni
Sezione 38 - Altre osservazioni
Sezione 39 - Altre osservazioni
Sezione 40 - Altre osservazioni
Sezione 41 - Altre osservazioni
Sezione 42 - Altre osservazioni
Sezione 43 - Altre osservazioni
Sezione 44 - Altre osservazioni
Sezione 45 - Altre osservazioni
Sezione 46 - Altre osservazioni
Sezione 47 - Altre osservazioni
Sezione 48 - Altre osservazioni
Sezione 49 - Altre osservazioni
Sezione 50 - Altre osservazioni
Sezione 51 - Altre osservazioni
Sezione 52 - Altre osservazioni
Sezione 53 - Altre osservazioni
Sezione 54 - Altre osservazioni
Sezione 55 - Altre osservazioni
Sezione 56 - Altre osservazioni
Sezione 57 - Altre osservazioni
Sezione 58 - Altre osservazioni
Sezione 59 - Altre osservazioni
Sezione 60 - Altre osservazioni
Sezione 61 - Altre osservazioni
Sezione 62 - Altre osservazioni
Sezione 63 - Altre osservazioni
Sezione 64 - Altre osservazioni
Sezione 65 - Altre osservazioni
Sezione 66 - Altre osservazioni
Sezione 67 - Altre osservazioni
Sezione 68 - Altre osservazioni
Sezione 69 - Altre osservazioni
Sezione 70 - Altre osservazioni
Sezione 71 - Altre osservazioni
Sezione 72 - Altre osservazioni
Sezione 73 - Altre osservazioni
Sezione 74 - Altre osservazioni
Sezione 75 - Altre osservazioni
Sezione 76 - Altre osservazioni
Sezione 77 - Altre osservazioni
Sezione 78 - Altre osservazioni
Sezione 79 - Altre osservazioni
Sezione 80 - Altre osservazioni
Sezione 81 - Altre osservazioni
Sezione 82 - Altre osservazioni
Sezione 83 - Altre osservazioni
Sezione 84 - Altre osservazioni
Sezione 85 - Altre osservazioni
Sezione 86 - Altre osservazioni
Sezione 87 - Altre osservazioni
Sezione 88 - Altre osservazioni
Sezione 89 - Altre osservazioni
Sezione 90 - Altre osservazioni
Sezione 91 - Altre osservazioni
Sezione 92 - Altre osservazioni
Sezione 93 - Altre osservazioni
Sezione 94 - Altre osservazioni
Sezione 95 - Altre osservazioni
Sezione 96 - Altre osservazioni
Sezione 97 - Altre osservazioni
Sezione 98 - Altre osservazioni
Sezione 99 - Altre osservazioni
Sezione 100 - Altre osservazioni

La scheda va firmata DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AG/ES 07/2013)

ID SCHEDA: 68965

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: LAZIO
Comune: PIANOSA TORNA
Frazione/località: PIANOSA TORNA

1° S. VIA 1° S. VIA
2° CORSO 2° CORSO
3° VICOLO 3° VICOLO
4° PIAZZA 4° PIAZZA
5° ALTRO 5° ALTRO

COORDINATE: ☐ plane UTM ☐ geografiche ☐ altro

Fuso (32-33-34) ☐ ED50 ☐ WGS84

Indirizzo contratto, località, traversa, salita, etc. Indirizzo contratto, località, traversa, salita, etc.

Denominazione edificio o proprietario Denominazione edificio o proprietario

Posizione edificio ☒ isolato ☐ interno ☐ d'estremità ☐ d'angolo

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

Sezione 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

Superficie media di piano (m²)

Altezza media di piano (m)

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Sezione 6 - Periodo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Sezione 9 - Altre osservazioni

Sezione 10 - Altre osservazioni

Sezione 11 - Altre osservazioni

Sezione 12 - Altre osservazioni

Sezione 13 - Altre osservazioni

Sezione 14 - Altre osservazioni

Sezione 15 - Altre osservazioni

Sezione 16 - Altre osservazioni

Sezione 17 - Altre osservazioni

Sezione 18 - Altre osservazioni

Sezione 19 - Altre osservazioni

Sezione 20 - Altre osservazioni

Sezione 21 - Altre osservazioni

Sezione 22 - Altre osservazioni

Sezione 23 - Altre osservazioni

Sezione 24 - Altre osservazioni

Sezione 25 - Altre osservazioni

Sezione 26 - Altre osservazioni

Sezione 27 - Altre osservazioni

Sezione 28 - Altre osservazioni

Sezione 29 - Altre osservazioni

Sezione 30 - Altre osservazioni

Sezione 31 - Altre osservazioni

Sezione 32 - Altre osservazioni

Sezione 33 - Altre osservazioni

Sezione 34 - Altre osservazioni

Sezione 35 - Altre osservazioni

Sezione 36 - Altre osservazioni

Sezione 37 - Altre osservazioni

Sezione 38 - Altre osservazioni

Sezione 39 - Altre osservazioni

Sezione 40 - Altre osservazioni

Sezione 41 - Altre osservazioni

Sezione 42 - Altre osservazioni

Sezione 43 - Altre osservazioni

Sezione 44 - Altre osservazioni

Sezione 45 - Altre osservazioni

Sezione 46 - Altre osservazioni

Sezione 47 - Altre osservazioni

Sezione 48 - Altre osservazioni

Sezione 49 - Altre osservazioni

Sezione 50 - Altre osservazioni

Sezione 51 - Altre osservazioni

Sezione 52 - Altre osservazioni

Sezione 53 - Altre osservazioni

Sezione 54 - Altre osservazioni

Sezione 55 - Altre osservazioni

Sezione 56 - Altre osservazioni

Sezione 57 - Altre osservazioni

Sezione 58 - Altre osservazioni

Sezione 59 - Altre osservazioni

Sezione 60 - Altre osservazioni

Sezione 61 - Altre osservazioni

Sezione 62 - Altre osservazioni

Sezione 63 - Altre osservazioni

Sezione 64 - Altre osservazioni

Sezione 65 - Altre osservazioni

Sezione 66 - Altre osservazioni

Sezione 67 - Altre osservazioni

Sezione 68 - Altre osservazioni

Sezione 69 - Altre osservazioni

Sezione 70 - Altre osservazioni

Sezione 71 - Altre osservazioni

Sezione 72 - Altre osservazioni

Sezione 73 - Altre osservazioni

Sezione 74 - Altre osservazioni

Sezione 75 - Altre osservazioni

Sezione 76 - Altre osservazioni

Sezione 77 - Altre osservazioni

Sezione 78 - Altre osservazioni

Sezione 79 - Altre osservazioni

Sezione 80 - Altre osservazioni

Sezione 81 - Altre osservazioni

Sezione 82 - Altre osservazioni

Sezione 83 - Altre osservazioni

Sezione 84 - Altre osservazioni

Sezione 85 - Altre osservazioni

Sezione 86 - Altre osservazioni

Sezione 87 - Altre osservazioni

Sezione 88 - Altre osservazioni

Sezione 89 - Altre osservazioni

Sezione 90 - Altre osservazioni

Sezione 91 - Altre osservazioni

Sezione 92 - Altre osservazioni

Sezione 93 - Altre osservazioni

Sezione 94 - Altre osservazioni

Sezione 95 - Altre osservazioni

Sezione 96 - Altre osservazioni

Sezione 97 - Altre osservazioni

Sezione 98 - Altre osservazioni

Sezione 99 - Altre osservazioni

Sezione 100 - Altre osservazioni

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

		STRUTTURE IN MURATURA										ALTRE STRUTTURE						
		Non identificabile		A tessitura regolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadato, dolomi...) Senza calcene o cordoli		Com calcene o cordoli		Senza calcene o cordoli		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni; squadato, dolomi...) Con calcene o cordoli				Piastrati isolati		Mista		Rinforzata
Strutture verticali	1	Non identificabile	A	B	C	D	E	F	G	H								
	2	Volte senza calcene																
	3	Volte con calcene																
	4	Travi con solcatura deformabile (travi in legno con semplice tavola, (travi a solina...))																
	5	Travi con solcatura semirigida (travi in legno con doppio strato, travi a tavole...) (travi a tavola singola)																
	6	Travi con solcatura rigida (travi in acciaio, travi non delegate a solcatura di c.a.,...)																
Strutture orizzontali	1	Non identificabile	A	B	C	D	E	F	G	H								
	2	Volte senza calcene																
	3	Volte con calcene																
	4	Travi con solcatura deformabile (travi in legno con semplice tavola, (travi a solina...))																
	5	Travi con solcatura semirigida (travi in legno con doppio strato, travi a tavole...) (travi a tavola singola)																
	6	Travi con solcatura rigida (travi in acciaio, travi non delegate a solcatura di c.a.,...)																

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno m										Provvedimenti di P.I. eseguiti											
		D4 - D5. Gravissimo		D2 - D3 Medio Grave				D1 Leggero				Nessuno		Dermolazioni e/o trafil		Capitolazione Riparazione		Pontelli		Trasmissione e protezione passiva			
				>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3	<1/3	>2/3	1/3 - 2/3											<1/3	
Componente strutturale- Danno preesistente	1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J												
	2																						
	3																						
	4																						
	5																						
6. Danno preesistente																							

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (p.i.) eseguiti:

Tipo di danno		Presenza Danno		Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		A		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trascina e protezione passanti
1	Rispetto insona, risse, insulti, controspilli ...	☒		B	C	D	E	F	G
2	Caduta tegole, comignoli, carne lunare, ...	☒		☒		☒	☒	☒	☒
3	Caduta comignoli, parapetti, ...	☒		☒		☒	☒	☒	☒
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☒		☒		☒	☒	☒	☒
5	Danno alla rete idrica, idrogas o termoidraulica	☒		☒		☒	☒	☒	☒
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☒		☒		☒	☒	☒	☒

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito						Risorse alle fondazioni									
1	O Cresta	2	O Pendio forte	3	O Pendio leggero	4	O Pianura	A	X Assenti	B	O Generali dal sisma	C	O Acili dal sisma	D	O Presistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agibilità	
Rischio	Estremo (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)	Edificio AGIBILE (*)
Basso	☐	☐	☐	☐	B
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	C
Alto	☐	☐	☒	☐	D
	☐	☐	☐	☐	E
	☐	☐	☐	☒	F

⁽⁴³⁾ La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sistematica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Se la n.d. è nota (Sez.9) riportare su la temporanea inagibilità e totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo G7)

(2) Esivo G nelle note (Saz.9) specificare chiaramente quali sono le parti ingiustificabili (in maniera descrittiva v/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito 0 nelle note (Sez.9): specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto

(4) Esito e proposte in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza es (da indicare anche nel modulo GPI).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterna e conoscere le Sez. 9D, eventuali interventi di

(da indicare anche nel modulo GP1).

8-C	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Riedra (RIU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
Sull'accuratezza della visita	3 ☒ Compiuta (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estes! (**)				
*	**		1	2
		PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI
1	☐	Messa in opera di cerchiette e tiranti	7	☐
2	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8	☐
3	☐	Riparazione coperture	9	☐
4	☐	Puntellatura di scale	10	☐
5	☐	Rimozione diintonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11	☐
6	☐	Rimozione di tegole, comignoli, cernie lunette, ...	12	☐

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	
Unità immobiliari inagibili	1.102
Nuclei familiari evacuati	1.924
N° persone evacuate	1.102

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro CRONOMETRO ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Sella

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

componenti della squadra di ispezione (stampato)

ARCH 10700 P32000

Firme

Firme 